



I conciatori nel calendario realizzato da Toscani

## Un calendario firmato Toscani per "i migliori del mondo"

Presentata l'iniziativa promozionale del Consorzio Vera Pelle Conciata al Vegetale

**FIRENZE.** "Pochi, ma i migliori del mondo". Questo è il titolo del calendario 2009 che i maestri conciatori del Consorzio Vera Pelle Conciata al Vegetale si sono fatti realizzare dal celebre fotografo immaginatore Oliviero Toscani.

Si tratta di 12 ritratti per i 12 mesi dell'anno in posa "al naturale", la prima volta in assoluto che la comunicazione del valore di un prodotto così singolare e di alta qualità parte direttamen-

te da chi lo produce.

L'iniziativa è stata presentata ieri pomeriggio alla Stazione Leopolda a Firenze, alla presenza di Andrea Ghizzani, presidente del Consorzio Vera Pelle Conciata al Vegetale, di Oliviero Toscani, del consigliere regionale Adolfo Lippi e di alcuni conciatori.

«Il nostro è un prodotto particolare - ha commentato il presidente del consorzio Andrea Ghizzani, dopo aver fatto una breve presen-

tazione dello stesso consorzio - all'interno di una vasta gamma di pelle. Un materiale naturale con grandissime potenzialità, ma che deve essere conosciuto, capito e interpretato da chi lo usa per dare forma al prodotto finito. In questi anni - ha continuato il presidente Ghizzani - il consorzio si è adoperato per diffonderne la conoscenza e lo scorso anno ha commissionato un'indagine di mercato per capire se il nostro fino ad ora è stato ef-

ficace e quali sono le aspettative del mercato di riferimento. Ne è emerso che: il 35% degli intervistati considera la qualità prima di tutto; il 19% fa molta attenzione all'italianità del prodotto; il 9% sa cosa vuol dire "pelle conciata al vegetale". Dobbiamo sempre più - ha concluso Ghizzani - puntare sulla qualità della nostra produzione e sul forte radicamento delle nostre aziende sul territorio, la Toscana appunto».

Un calendario che ha la stessa importanza di un ritratto d'autore, perché invece del corpo umano questa volta il protagonista del 2009 sarà la materia prima oltre che i suoi artefici. Un progetto creativo, che propone un punto di vista diverso e che vuole valorizzare la natura di questo prodotto, il suo processo lavorativo ed i suoi artigiani. Un innovativo e ambizioso progetto di comunicazione per il rilancio dell'immagine del marchio in Italia e all'estero.

«Fa piacere - ha commentato Oliviero Toscani - vedere un gruppo di professionisti ben amalgamato e unito fra loro. Il lavoro della concia della pelle è preistorico, antichissimo».

Un'iniziativa, quella del calendario, che è solo il primo step del progetto di promuovere un prodotto esclusivo e di pregio come la pelle conciata al vegetale sul mercato internazionale. All'inizio, nel 1994, erano solo undici conciatori, oggi dopo quindici anni sono 26, e di progressi ne hanno fatti, tanto che nel primo semestre del 2008 hanno registrato un fatturato di circa 60 milioni di euro. Un consorzio che annovera tra i suoi clienti griffe come Gucci, Armani, Prada, Louis Vuitton, Hermes, Todd e molti altri big della moda a livello mondiale.

Una vera eccellenza tutta toscana.

Rebecca Romoli

# Da Pitti Uomo un'iniezione di fiducia

Tra gli stand segnali d'incoraggiamento per il futuro del pellame

**FIRENZE.** Da Pitti Uomo, la manifestazione per la moda maschile che si conclude domani e che è la più importante al mondo, arrivano segnali d'incoraggiamento.

Tra gli stand del Consorzio Classico Italia, 21 aziende del lusso, sono arrivati l'imprenditore calzaturiero Diego Della Valle (e tutti a chiedergli della Fiorentina) e il presidente della Regione Claudio Martini, al quale abbiamo chiesto quale futuro vede per il pellame, che non se la passa troppo bene nel distretto industriale di Santa Croce. Della Valle calzava scarpe scamosciate, color sabbia, Martini invece in vitello con la suola in cuoio. «La nuova tendenza, evidente - ha risposto il governatore - è che nell'abbigliamento si mettono insieme il pellame con la maglia, e così i giacconi in tessuto tradizionale con le toppe nelle maniche, e anche le calzature e le grandi borse alternano il pellame ad altri materiali. Nell'innovare e mescolare, il pellame dà un'impronta caratterizzante: e ciò è di buon auspicio per coloro che producono le pelli e il cuoio per il pronto moda».

Dunque, un'iniezione di fidu-



Claudio Martini

cia, quando invece gli esperti di economia vedono nero per la piccola e media impresa e per i distretti. A causa del dollaro debole che penalizza le nostre esportazioni, del dumping cinese a prezzi impensabilmente bassi, della concorrenza senza quartiere dei Paesi emergenti. E soprattutto della crisi che non risparmia niente e nessuno.

*Ottimista anche il presidente della Regione Claudio Martini: «Le tendenze innovative sono di buon auspicio»*

E i consensi al pellame del Comprensorio del cuoio vengono ribaditi in fiera dagli utilizzatori. Il marchio Furla uomo è conosciuto per l'alta pelletteria, ma alla manifestazione fiorentina è all'esordio. Osserva Carla Baita: «I pellami provengono dalle concerie pisane». E così dicendo mostra due linee di borse: in quella più formale esistono anche modelli fashion, in cui il tessuto in feltro è abbinato al pellame semilucido nero. Invece, una cartella rossa, borsa da lavoro costruita con gli interni organizzati, è in vitello stampato cocco. Volendo c'è anche la cintura.

Una pelletteria fiorentina è Sapa F, a Scandicci. Il pellame più scuro, vitello invecchiato, a contrasto con il tessuto più chiaro forma borsoni da viag-



Il ministro del Welfare Sacconi in visita a Pitti Uomo

gio e cartelle da lavoro. Fa anche il nome dell'azienda in cui si rifornisce, il giovane Leonardo Calistri (figlio d'arte, il padre Andrea ha fondato il consorzio 100per cento italiano, che tuttora dirige). Altre borse sono in anguilla, colore bruciato, e anche in pellame di elefante.

Dulcis in fundo, il marchio del lusso, Gucci: la cui famiglia è di origini sanminiatesi, e a

Ponte a Egola ha tuttora una conceria in società. I Gucci attuali sono i fratelli Alessandro e Guccio Gucci, che stanno lanciando la griffe "To Be G Firenze", oltre ad una loro azienda, "Esperienza srl", con la quale producono accessori per marchi prestigiosi. Anche i giovani credono in un futuro migliore dell'attuale.

Luciano Gianfranceschi

## Arrestato latitante rumeno



Un controllo dei carabinieri

**SAN ROMANO.** Se ne andava in giro tranquillamente alla guida della sua vettura, noncurante del fatto che fosse ricercato per vecchi furti in abitazione, associazione a delinquere e ricettazione. G.C., 20 anni, rumeno, è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri della stazione di San Romano. A farli insospettire, mentre stavano compiendo uno dei tanti servizi di controllo e prevenzione del crimine, è stata la vettura che il giovane stava guidando, una Audi A6, con targa straniera. L'auto è stata intercettata dai militari che l'hanno fermata per effettuare un controllo sul suo conducente. E questo ha messo nei guai G.C., perché dalle banche dati è saltato fuori una vecchia condanna, dello scorso mese di giugno, emessa dal Gip di Latina. Insomma, doveva essere arrestato, ma probabilmente, lui se ne andava in giro senza problemi, da latitante, essendo scampato alle manette dopo il provvedimento del giudice. I reati erano stati compiuti tutti nella zona di Latina nei primi mesi del 2008.

## Delegazione Usa in visita all'ospedale

**SAN MINIATO.** Ancora arrivi da oltreoceano per conoscere ed apprendere l'operato dell'Asl 11. Dopo la delegazione dal College of nursing della New York University, è ora il turno della University of Delaware, una delle più importanti università in Usa per gli studi sulle scienze infermieristiche, la fisioterapia e le scienze motorie.

La delegazione verrà accolta lunedì 19 gennaio, alle 10, in Regione dove verrà firmato un atto ufficiale di cooperazione tra Asl 11 e la University of Delaware. L'itinerario formativo degli ospiti proseguirà il 20, 21 e 22 gennaio con varie tappe tra le quali il centro di regionale e l'Agenzia dell'Asl 11, gli ospedali di Castelfiorentino e San Miniato e la facoltà di Medicina dell'Università di Firenze. Come spiega la delegazione dell'University of Delaware in una lettera indirizzata al dottor Francesco Benvenuti, direttore del dipartimento della riabilitazione e delle fragilità, lo scopo della visita consiste nell'esplorare le opportunità di interazione per una mutua cooperazione nella cura e nel collaborare all'insegnamento, alla ricerca e allo scambio di studi.

*In merito alle notizie stampa dei giorni scorsi, relative alle indagini avviate dalla procura della Repubblica di Pisa nei confronti di alcuni cittadini castelfranchesi per abusi edilizi consistenti nell'uso diverso dei fabbricati realizzati rispetto ai permessi che erano stati concessi, il nostro gruppo consiliare intende manifestare il proprio dissenso e la più ferma condanna rispetto alla condotta tenuta nella vicenda da parte della giunta comunale e del sindaco. Appare grottesco, da qualsiasi punto di vista lo*

## Marti non si rassegna «Vogliamo l'Adsl»

**MARTI.** Non si rassegnano gli abitanti della frazione del comune di Montopoli Valdarno. Non accettano di essere gli unici nel territorio comunale a non avere ancora il servizio Adsl. Il servizio del Tirreno di martedì scorso ha rotto gli argini di un fiume carico di proteste. La sensazione, per gli abitanti di Marti, è quella di essere trascurati, in un certo senso "snobbati", da Telecom.

La mancanza della banda larga crea inevitabilmente grandi o piccoli disagi, non soltanto nelle piccole cose quotidiane, ma anche nel lavoro. E il caso del dottor Vincenzo Mattaliano, con studi medici a Lucca e Sovigliana, ma residente a Marti. «Mi occupo soprattutto di ulcere vascolari, e a questo proposito sono abbastanza conosciuto a livello nazionale - racconta il medico - Ricevo spesso tramite posta elettronica documenti o foto da parte di colleghi o infermieri che richiedono la mia consulenza. Sono stato costretto ad acquistare due chiavi per la connessione ad internet sul mio computer portatile, sottoscrivendo quindi due contratti. Quando sono a casa però non c'è niente da

*Protesta anche un noto medico: «Posso lavorare al computer solo dalla macchina, mai da casa»*

fare. Nello scorso mese di maggio - prosegue il dottor Mattaliano - ho organizzato un convegno interregionale a Montecatini. Scambiare la posta con i colleghi è stata un'impresa: spesso ero costretto a scendere con la mia auto in fondo alla discesa di Marti, fin sotto il cavalcavia della superstrada, e fermarmi lì per ore a lavorare sul portatile».

La sensazione è che il comune abbia fatto ciò che poteva per sollecitare Telecom, appoggiando una raccolta di firme organizzata circa un anno fa. Così, in estate, anche Montopoli e Casteldelbosco hanno ottenuto il servizio Adsl. Niente da fare invece per Marti. «Ci hanno risposto che la situazione era complessa - dice il sindaco Alessandro Vivaldi - che le linee non erano predisposte e che sarebbe stato necessario un nuovo cablaggio».



Una veduta del paese di Marti

«E' soltanto una scelta commerciale - ribatte Paolo Bartolucci, titolare di uno studio di progettazione, nonché consigliere comunale - Dopo la raccolta delle firme, Telecom fece un sondaggio per capire quanti martigiani sarebbero stati disposti a sottoscrivere un contratto Adsl con loro. In questo modo, impedivano di scegliere un altro operatore. Evidentemente, il numero di coloro che erano disposti a legarsi da subito a Telecom non era sufficiente. Personalmente - dice Bartolucci - non credo che le linee siano obsolete come ci hanno raccontato. Inoltre, se portare l'Adsl a Montopoli e Casteldelbosco, è stato così semplice come dicono, bisognerebbe chiedersi perché non ci hanno pensato prima».

Per garantire comunque il servizio, l'amministrazione comunale si è accordata con

l'azienda Toscomom di Scandicci, che fornisce una connessione Wi-Fi grazie ad un'antenna installata in cima al paese.

«Il servizio di Toscomom è abbastanza buono - racconta Luciana Verardi dell'agriturismo Il Corbezzolo - è comunque un servizio che costa più del normale Adsl. Siamo stati costretti perché è l'unica soluzione possibile. Per la nostra azienda la rete rappresenta il solo strumento di promozione». A questo proposito il sindaco Vivaldi ha annunciato che il Comune è già in contatto anche con altre aziende in grado di fornire connessioni in modalità Wireless. «L'azienda Nettare, del polo tecnologico di Navacchio - ha spiegato il primo cittadino - ha già manifestato il proprio interesse per il nostro territorio».

Giacomo Pelfer

### L'INTERVENTO

## Abusi edilizi, in Comune nessuno muove un dito

*si consideri, che dal febbraio 2008, data nella quale dalla stampa apprendemmo la notizia del sequestro di alcune pratiche edilizie e dalla successiva richiesta di notizie avanzata dai capigruppo di opposizione in consiglio comunale, il sindaco, l'assessore all'urbanistica e la giunta non abbiano mosso un dito. E' fin troppo evidente come sindaco e giunta abbiano deciso di tenere, fin dal*

*l'inizio, una linea di basso profilo sulla vicenda con la preoccupazione che la stessa potesse produrre effetti politici negativi per la maggioranza.*

*E' per noi assolutamente inaccettabile che, quasi dopo un anno, sindaco e giunta tentino di fuggire per la tangente su di una vicenda così rilevante senza avere accertato e conseguentemente informato il consiglio comunale*

*e l'opinione pubblica se, all'interno dell'amministrazione, esistono o meno responsabilità politiche e burocratiche. Crediamo, infatti, che dal punto di vista di amministratori che hanno a cuore la correttezza e la trasparenza dell'amministrazione di cui fanno parte, poco interessi conoscere chi sia il privato che può aver commesso un abuso edilizio e le conseguenze amministrative e pe-*

*nali alle quali eventualmente andrà incontro. Ciò che è veramente importante ed irrinunciabile è che una amministrazione, una volta venuta a conoscenza di eventuali irregolarità od illegalità che si possano essere verificate al suo interno, adotti senza indugi e con la massima trasparenza tutte le misure necessarie per individuarne i responsabili e ripristinare la legalità. Esattamente il contrario di ciò che è stato fatto.*

Aldo Vivaldi capogruppo Udc

NEL VENTRE  
DELLA CRISI

## «Fermiamo la corsa al precariato»

La Uil attacca le aziende che ricorrono troppo spesso al lavoro interinale

**CASTELFRANCO.** Tra le aziende si fa un eccessivo ricorso al lavoro interinale.

E' questa l'accusa che la Uil lancia alle imprese del Comprensorio del cuoio. «In questo territorio se ne fa largo utilizzo - spiegano Marcello Casati e Renzo Rossi, il primo segretario dell'area Valderna e il secondo segretario provinciale - come in nessun'altra zona della provincia». I due, durante la conferenza stampa di ieri mattina nella sede Uil di Castelfranco di Sotto, hanno fornito anche un esempio: «La Caravel pelli pregiate nel 2008 ha sottoscritto ben 28 contratti con società di lavoro interinale assumendo lavoratori per periodi che sono andati da un minimo di sei a un massimo di diciotto giorni. Si tratta di un utilizzo legittimo della tanto discussa legge 30 del 2003, la cosiddetta legge Biagi, con cui si offre la possibilità di assumere lavoratori anche per periodi brevi, attraverso lo strumento del lavoro somministrato. Intendiamo, la legge è stata fatta ed è un diritto poterla utilizzare. Ma se si pensa alle persone che si vedono assumere per un massimo di due settimane non credo che si possa pensare a una loro valorizzazione. Sarebbe più dignitoso fare contratti più a lunga scadenza, sempre a tempo determinato, ma con una continuità di settimane che diano il senso di un impiego più continuativo. In questa maniera, invece, si offre lavoro, ma con condizioni poco dignitose».

Contattati telefonicamente, i responsabili della conceria in questione non hanno volu-



to rilasciare dichiarazioni in merito alla vicenda del largo uso di lavoratori con contratti interinali.

«Uno degli slogan dello sciopero della Cgil dello scorso 12 dicembre - prosegue Casati - è stato proprio quello di fermare il precariato. Però di atti concreti ne abbiamo visti ben pochi». L'esempio della Caravel rientra in un quadro in

cui la flessibilità è una necessità sempre più pressante, considerata anche la crisi che sta attraversando il comparto della pelle e del cuoio. «Il momento non è favorevole - spiega Rossi - e lo si vede dal largo utilizzo della cassa integrazione richiesta dalle imprese. La formazione di soggetti altamente qualificati potrebbe essere un metodo per guardare

al di là di questo periodo negativo di cui nessuno conosce la profondità. Gestire la crisi per singoli casi, però, non è pensabile. Serve un tavolo provinciale attorno al quale far sedere anche le associazioni di categoria affinché possano indicare i percorsi da intraprendere. La Provincia di Pisa dovrebbe essere l'ente incaricato di coordinare la di-

*Nel mirino del sindacato c'è la Caravel pelli pregiate*

Un momento della conferenza stampa svoltasi nella sede della Uil a Castelfranco di Sotto: da sinistra, Renzo Rossi e Marcello Casati

scussione. Servono ammortizzatori sociali in grado di fare da paracadute per quei lavoratori che perdono l'impiego ma che non hanno alcun tipo di protezione. I precari in questo caso sono i soggetti più a rischio. La prima mossa dovrebbe arrivare dal governo, il quale però è in ritardo evidente rispetto al problema. Un nostro collega della Cgil, nei giorni scorsi, ha detto espressamente che dovrebbero essere gli enti a sostenere i lavoratori e le loro famiglie che si ritrovano da un giorno all'altro in netta difficoltà. Io penso invece che gli enti dovrebbero allentare la pressione fiscale su chi si trova in posizione di debolezza rispetto al mercato del lavoro e che ha a che fare con condizioni economiche in cui non si riesce a far fronte alle tante spese di tutti i giorni. Questa riduzione delle imposte, però, andrebbe favorita dal taglio delle consulenze che, nella maggior parte dei casi, riguardano ambiti di cui si potrebbe anche fare a meno all'interno di una pubblica amministrazione».

Andreas Quirici

QUAGLIERINI

## Un fondo di solidarietà

**SANTA CROCE.** I numeri sono allarmanti, la cassa integrazione è ai massimi livelli, tante aziende sono in sofferenza. E' giusto rispondere con decisione agli appelli della Camera del Lavoro di Santa Croce. La proposta è di Letizia Quagliarini, consigliere comunale indipendente ed oggi al timone del neonato comitato civico per Santa Croce.

«La crisi si fa ancora più acuta - spiega Quagliarini -. Le aziende in difficoltà aumentano e aumentano le famiglie con gravi problemi economici. E' chiaro che questa congiuntura non avrà né facile né breve soluzione, anche perché, com'è noto, molti sono i fattori che la compongono, anche internazionali. Nel frattempo, però, le istituzioni hanno il dovere di adoprarsi e mettere in opera ciò che è nelle loro possibilità per aiutare i soggetti più colpiti dalla crisi».

«L'appello della Cgil - prosegue Quagliarini - apparso sulla stampa nei giorni scorsi è una sfida che va raccolta. Ma non è sufficiente ridurre le rette per i servizi offerti dal Comune. Occorre che l'amministrazione comunale istituisca un "Fondo di solidarietà" per le famiglie in difficoltà. Occorre modificare l'utilizzo di certe risorse, impiegate in servizi anche qualificanti ma non indispensabili, ed impiegarle per dare aiuti concreti (bollette, affitti, buoni libri ecc.), prima di tutto ai nostri cittadini che hanno perso o stanno per perdere il posto di lavoro. Mi propongo di approfondire direttamente con i santacrocesi quali essi ritengano le migliori modalità d'intervento, in una serie d'incontri che a partire da sabato 24 gennaio, alle 11, alla sala Paris, caratterizzeranno la mia campagna d'ascolto dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza».

## Spunta eternit abbandonato

Una lastra anche dentro l'acquedotto di Marti

**MONTOPOLI.** «Non esiste sorveglianza sul territorio del comune di Montopoli per far smettere la gente di buttar via i rifiuti senza porre alcuna attenzione alla raccolta differenziata. Non solo: alcune persone indisciplinate continuano a gettare eternit un po' ovunque». Le lamentele crescono. Alcuni cittadini hanno avvisato la polizia municipale, ma i problemi sussistono e i malumori non si placano. Anche a Marti, simpatica e suggestiva frazione di collina, dove l'ordine e la pulizia dovrebbero farla da padrone.

Questa la segnalazione pervenuta in redazione: «In pieno centro, in via Borgo d'Arena, all'incrocio con via Martiri della Libertà (dove c'è l'acquedotto pubblico di "Acque spa"), c'è un ammasso di immondizia intorno ai contenitori per la spazzatura. Inoltre, proprio all'interno della centrale di pompaggio, fa bella mostra di sé una grande lastra di eternit».

Nonostante alcune persone abbiano segnalato da tempo l'abbandono e l'incuria che regnano in questo luogo, non c'è mai stata una risposta da parte dell'amministrazione comunale. Quindi, delusi e scoraggiati, si sono rivolti al nostro giornale per cercare di risolvere i problemi che si trasciano da oltre due anni.

A Capanne, un altro caso simile, nelle vicinanze del cimitero comunale, in via del Molino, nella zona del parcheggio. Anche qui, da tempo, com'è stato già segnalato, in un appezzamento di terreno ci sono rifiuti di ogni genere: mattonelle rotte, marmi, vaschette per i fiori e due mucchi di eternit. Sono trascorsi più di tre mesi dalle prime proteste e ancora nessuno ha pensato a rimuoverli.

Tornando a Marti, in piazza Terreni, l'eternit rimasto lì per diverso tempo, dopo tante segnalazioni da parte dei cittadini, è stato rimosso. Gli stessi cittadini sono ovviamente soddisfatti, ma resta il dubbio di quanto avrà speso il Comune per quest'opera di pulizia. Ora, c'è da togliere anche quell'eternit dentro l'acquedotto, che non è certamente una bella cosa.

Giancarlo Giannetti

*Crescono le proteste dei cittadini. Segnalazioni anche dal paese di Capanne*



Sopra l'eternit trovato abbandonato dentro l'acquedotto a Marti. A sinistra la discarica abusiva che si trova dietro al cimitero di Capanne

Il Comune di Santa Croce accoglie le domande, ma è in vista un accordo coi patronati  
**Si possono richiedere gli sconti sulla luce**

*Alle agevolazioni accedono le famiglie con disagi economici*

due particolari categorie di utenti: nuclei familiari (composti anche da cittadini stranieri) che vivono in situazioni di particolare disagio economico (un Isee non superiore a 7.500 e che siano titolari di un'unica utenza elettrica per uso domestico con una potenza impegnata non superiore a 3 Kw) oppure in cui sia presente una persona che necessita dell'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per rimanere in vita».

L'agevolazione consiste in uno "sconto" che verrà applica-



Il sindaco Osvaldo Ciaponi

DOMENICA PROSSIMA

## Benedizione degli animali in piazza a Staffoli

**STAFFOLI.** Domenica prossima, 18 gennaio, l'associazione culturale ricreativa Staffoli organizza, col patrocinio del Comune di Santa Croce sull'Arno, la 22ª edizione della "Benedizione degli animali".

Il programma prevede: alle 10 il raduno nella piazza davanti al campo sportivo; alle 10,30 la partenza della sfilata; alle 11,45 la benedizione degli animali in piazza Panatoni, davanti alla chiesa di San Michele; alle 13 il pranzo. Nell'ambito della manifestazione si esibirà la banda Prmula di Fucecchio e saranno allestiti banchi di artigianato.

L'associazione culturale ricreativa Staffoli offrirà ai presenti l'aperitivo in collaborazione con il bar del paese. Per prenotare il pranzo occorre contattare i seguenti numeri: 0571-37081 (Marta) o 0571-37091 (Mara).

to direttamente sulle bollette dal gestore del servizio elettrico, per un importo massimo annuo che, per quanto riguarda il disagio economico va dai 60 euro all'anno previsti per i nuclei composti da 1/2 persone ai 135 euro all'anno per quelli composti da 5 o più persone, mentre per il disagio fisico è di 150 euro all'anno.

Per presentare la domanda è necessario che gli interessati presentino, oltre alla fotocopia di un documento di identità e di una bolletta elettrica, anche, a seconda dei casi, l'attestazione Isee oppure l'apposita certificazione Asl attestante l'uso di apparecchiature elettromedicali.

A quanti presenteranno la domanda entro il prossimo 31 marzo 2009, lo sconto gli verrà applicato retroattivamente an-

che per il 2008; negli altri casi decorrerà dal secondo mese successivo a quello di presentazione.

«Sono consapevole - aggiunge Ciaponi - che si tratta di agevolazioni economiche di modesta entità (anche se a beneficiare di questa saranno un numero di famiglie di gran lunga superiore a quelle che hanno potuto usufruire ad esempio della social card), ma proprio per questo abbiamo ritenuto opportuno organizzarci in modo tale da garantire agli interessati il massimo dell'informazione (abbiamo predisposto anche un manifesto che verrà diffuso prossimamente) e dell'accessibilità. Ad esempio, stiamo verificando in questi giorni la possibilità di convenzionarci con i patronati operanti in zona (Cgil, Cisl e Acli) in modo da rendere possibile la presentazione delle domanda anche tramite i loro sportelli».